

Comunicazione Fondo sociale europeo 2007-2013

Incontro tecnico

Roma, 2 aprile 2009

Presiede i lavori Alessandra Tomai, dirigente della Divisione I della Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione (Dg Pof) del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Mlps).

Presenti: v. allegato 1.

L'incontro si apre alle 10,15.

Alessandra Tomai introduce i lavori e presenta lo staff di comunicazione della Dg Pof (Arianna Fabrini, Florindo Favale, Orsola Fornara, Manuela Miggiani, Paola Patasce, Stefania Pinardi, Simona Pizzuti, Chiara Poli, Corinna Torregiani, Elena Viscusi – v. allegato 2) e il gruppo interno di comunicazione della Dg Pof, composto da un/a rappresentante per ciascuna Divisione della Direzione generale.

Informa che al tavolo non sono presenti le parti sociali, le quali però saranno coinvolte nel prossimo futuro, in quanto partner essenziali per le politiche del lavoro e della formazione.

Sottolinea l'importanza delle attività di comunicazione, improntate a condivisione (di obiettivi, strategie, informazioni), reciprocità, flessibilità, tempestività, semplicità e chiarezza.

Elisabetta Olivi (Rappresentanza in Italia della Commissione europea) manifesta interesse per la creazione della rete, vedendola come un ottimo strumento per conoscere e quindi trasferire in contesti europei quanto si realizza in Italia ed esprime la disponibilità a sostenerne la visibilità.

Porta all'attenzione dei presenti il documento *Insieme per comunicare l'Europa* della Commissione europea, del Parlamento e del Consiglio d'Europa. Esso riafferma il principio di cooperazione interistituzionale e l'importanza, ai fini di una buona comunicazione, della sinergia tra le istituzioni europee, e tra queste e gli Stati membri. L'informazione corretta ai cittadini europei è fondamentale perché facilita il loro coinvolgimento nelle attività dell'Unione e il sostegno alle decisioni in ambito Ue.

Nicola Masi (responsabile della comunicazione del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica) esprime interesse per l'iniziativa che dà seguito alla riunione sulla comunicazione Fesr-Fse avverta il 24 luglio 2008 a Roma. Evidenzia come questo incontro tecnico e il modello di rete proposto facciano parte di un percorso che vede uniti il Mise e il Mlps e che punta alla creazione di un'unica rete di comunicazione sui fondi strutturali per fornire un approccio unitario alla comunicazione e favorire la circolazione delle informazioni.

L'incontro prosegue con la presentazione della struttura e obiettivi della costituenda rete di comunicazione Fse.

Orsola Fornara presenta il documento, anticipato via e-mail, che illustra il modello di rete, gli obiettivi, gli strumenti operativi. Si sottolinea l'intento di creare una rete leggera e informale, funzionale allo scambio di informazioni tra i suoi componenti e con l'esterno, alla condivisione di esperienze, alla realizzazione di azioni comuni, al confronto di problematiche e alla definizione di standard comuni (es. utilizzo loghi, lista beneficiari, ecc.).

La Dg Pof, come capofila del Fse, si propone come segreteria tecnica della Rete, per fare da punto di raccordo e facilitare gli scambi. A questo fine si richiede ai presenti di: 1. segnalare i nomi dei referenti operativi dei Piani di comunicazione (oltre ai responsabili formali), 2. comunicare gli eventuali indirizzi di posta elettronica di uffici/ segreterie oltre a quelli personali, 3. informare quando cambiano i referenti.

Operativamente, lo strumento principale di comunicazione della rete sarà rappresentato, oltre a telefono e e-mail, da internet (sito *Europalavoro* e area riservata sul sito del Mise), dalle riviste (*Fop. Formazione e orientamento professionale* e *Formamente*) e dalla newsletter (*FSENews*). Si sollecita la collaborazione di tutti alle rubriche dedicate alle attività e alle politiche regionali.

Viene presentato il nuovo logo Fse realizzato per i due Pon a titolarità del Mlsp. Il logo riprende l'immagine grafica già utilizzata nella precedente programmazione a cui sono stati aggiunti il claim "Per il tuo futuro" e l'indicazione in calce dei programmi operativi di riferimento. Il Mlsp lo mette a disposizione di quanti non avessero ancora provveduto alla creazione di un proprio logo identificativo (sarà scaricabile dal sito *Europalavoro* e utilizzabile con le dovute modifiche, es. nome dei Por).

Le successive riunioni della Rete potranno svolgersi anche in sedi diverse da quella odierna, scelte in base ad eventuali candidature da parte di Regioni e Province autonome.

Nel successivo **giro di tavolo** di commento sulla proposta di strutturazione della Rete i presenti si dicono complessivamente molto favorevoli all'iniziativa e condividono il *caveat* di non farsene assorbire, ma di usarla per ottenere del averne valore aggiunto.

Le richieste di approfondimento e precisazione che emergono riguardano, nello specifico:

- il funzionamento operativo della rete e i suoi strumenti
- l'individuazione di referenti stabili e reperibili
- la necessità di evitare sovrapposizioni con quanto già realizzato e messo on-line
- il livello di impegno richiesto

Gli organismi intermedi e le amministrazioni partner del Mlsp richiedono uno specifico approfondimento rispetto al loro ruolo nell'ambito del piano di comunicazione relativo ai due Pon del Mlsp e alla declinazione della comunicazione rispetto ai temi di loro specifica competenza (es. il Dipartimento affari regionali ha chiesto chiarimenti in merito alla possibilità di avviare azioni di comunicazione, coerenti con il piano di comunicazione predisposto dall'Autorità di gestione, in considerazione della particolarità dell'obiettivo specifico 5.2. dell'asse prioritario E "capacità istituzionali").

Vedi conclusioni.

Si prosegue con la presentazione dei Piani di comunicazione.

Regione Campania: sono stati elaborati due distinti Piani di comunicazione Fse e Fesr (cosa che viene segnalata come elemento di complicazione), un manuale d'uso e delle linee guida per la comunicazione integrata, destinati ai beneficiari. E' in preparazione il software per la pubblicazione on line della lista dei beneficiari.

Regione Lazio: sono state messe a bando le attività di comunicazione previste nel Piano di comunicazione.

Regione Lombardia: il bando per la realizzazione delle attività previste nel Piano di comunicazione di durata triennale è stato aggiudicato ad un'agenzia esterna nel 2008 e le attività sono partite. Per garantire un monitoraggio efficace delle attività sono previste relazioni trimestrali ed è stato costituito un gruppo di lavoro cui partecipano rappresentanti della Regione e dell'agenzia esterna che si riunisce ogni settimana. Tra

le attività di imminente realizzazione viene segnalato un evento di presentazione delle iniziative a sostegno delle persone e del Piano di comunicazione che coinvolge 1100 operatori della formazione professionale. E' stato elaborato un manuale per operatori: infatti, anche gli enti accreditati rappresentano punti di informazione sul territorio ed è importante, dunque, che informino con professionalità le persone con cui hanno rapporti diretti. Il portale regionale è in corso di riorganizzazione: ogni Direzione avrà il suo portale indipendente.

Regione Emilia Romagna: sono stati elaborati due distinti piani di comunicazione per il Fse e il Fesr, ma c'è forte cooperazione tra fondi. Il bando per le attività di comunicazione è stato già aggiudicato: il principale nodo è stato quello di coordinare i Piani di comunicazione relativi ai diversi fondi, risolto grazie ad una rete istituzionale, anche in considerazione del fatto che in alcuni casi, per esempio la scuola, il target di comunicazione di Fse e Fesr coincide. C'è disponibilità eventualmente a modifiche sul piano di comunicazione in relazione al mutato contesto economico.

Regione Piemonte: presso la Presidenza della Giunta Regionale è collocata la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale che realizza, attraverso appalti pubblici ed affidamenti, le attività di informazione e pubblicità previste nei Piani di Comunicazione dei diversi fondi, nel nostro caso insieme al gruppo di lavoro istituito con la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, responsabile del Fse. E' stato istituito un tavolo tecnico con gli organismi intermedi (le Province, che gestiscono il 20% delle risorse del Piano di comunicazione) che coordina le varie attività di comunicazione sul territorio al fine anche di razionalizzare le spese. E' stato elaborato e messo a disposizione un format per i materiali di comunicazione.

Dalla home page del sito regionale si accede al sito dei Fondi strutturali e al Fse, dove è pubblicata la lista dei beneficiari Fse. È stata già realizzata una campagna informativa ad ombrello, che verrà declinata su tematiche specifiche.

Regione Puglia: esiste una Direzione della comunicazione istituzionale che ha internalizzato servizi e competenze (ad esempio il Centro media della Regione ha siglato accordi con radio locali, quotidiani online e free press), cosa che ha consentito affidamenti sottosoglia per singole attività, a parte la campagna di comunicazione, messa a bando. Per veicolare l'informazione sul Fse ci si avvale anche della rete dei centri di informazione Europe Direct.

Regione Sicilia: la Regione ha realizzato a giugno 2008 l'evento di lancio per la nuova programmazione. A breve (dopo l'istituzione di un unico assessorato regionale per l'istruzione, la formazione e la ricerca) sarà nominato il referente della comunicazione. Il Piano di comunicazione non è ancora pubblicato online. Si prevede di affidare le altre attività di comunicazione sul Fse con gara d'appalto in corso (presentazione delle offerte entro l'8 maggio 2009).

Regione Toscana: analogamente al Piemonte, la Toscana ha delegato parte della comunicazione alle Province, che realizzano le attività di comunicazione rivolte alla cittadinanza su ogni singola operazione, mentre la Regione realizza quelle più istituzionali e "di sistema". Segnerà il link al Piano di comunicazione.

Provincia autonoma di Trento: ha elaborato due distinti piani di comunicazione per il Fse e il Fesr. Si procede con affidamenti sottosoglia per quanto riguarda i rapporti con radio e giornali, mentre la creatività è affidata all'esterno.

Regione Umbria: il Piano di comunicazione è stato approvato nel maggio scorso, ma non è ancora online perché il sito è in ristrutturazione. Poiché il canale internet e altre tipologie di media non sono ritenute sufficienti ad informare la totalità dei cittadini sui fondi strutturali, si sottopone l'ipotesi di avvalersi di spazi televisivi ad hoc e si chiede al coordinamento nazionale di promuovere questa iniziativa al fine di potersi avvalere, a prezzi competitivi (es. pubblicità progresso), del canale nazionale/regionale RAI3, data la sua natura pubblico istituzionale. Sarà realizzato un manuale per il corretto utilizzo dei loghi.

Regione Valle d'Aosta: ha realizzato un Piano di comunicazione plurifondo Fse e Fesr con un logo unico declinato per i due fondi, distribuito agli enti attuatori. E' stata realizzata una campagna comune per i due fondi e se ne prevede una specifica per il Fse. Ulteriori decisioni dipenderanno dalle misure anticrisi.

Regione Marche: il Piano di Informazione e Comunicazione è stato approvato nel luglio 2008, quasi contestualmente alla realizzazione dell'Evento di lancio. L'Adg ha immediatamente avviato l'attuazione del Piano attraverso la realizzazione di una Campagna promozionale del Fse progettata e approvata per il biennio 2008-2009. La Campagna - che quindi è tuttora in corso - viene attuata da un lato attraverso il mix classico di media (stampa, TV, radio, affissioni e direct marketing) per raggiungere il target universale del "grande pubblico" (intera popolazione regionale), dall'altro attraverso delle azioni/progetti specifici di comunicazione destinati ad alcuni "sotto-target" considerati "strategici" per lo sviluppo futuro della regione, in particolare imprenditori e studenti. Per i primi si realizza una newsletter telematica ed è stato istituito, dal 2007, il premio *Valore Lavoro* destinato a chi investe in risorse umane con particolare attenzione alle categorie svantaggiate. La frase di accompagnamento ai loghi è "Fondo sociale europeo: costruisce qualità nel lavoro".

Provincia autonoma di Bolzano: sono affidate all'esterno le attività di pubblicità previste dal piano di comunicazione, mentre il resto (es. convegni) è internalizzato. Sono stati realizzati nuovi loghi e un manuale bilingue. Sono in corso collaborazioni con gli uffici responsabili del Fesr per realizzare brevi filmati con cooperative sociali.

Regione Veneto: sono state avviate le prime attività di comunicazione.

Regione Calabria: per la programmazione 2007-2013 è stato redatto un piano di comunicazione che intende puntare all'alleanza strategica con le nuove generazioni. Nell'ambito di questo piano si è già realizzato un cofanetto che raccoglie tre pubblicazioni informative relative al FSE, al FERS e ai regolamenti. È già operativo il portale Calabria Europa e sarà di imminente attivazione un numero verde rivolto ai cittadini. È previsto che una parte delle attività inserite nel piano di comunicazione sarà affidata all'esterno.

Regione Basilicata: non è stata ancora nominata la persona responsabile del Piano. Stanno per essere avviate le attività del Piano, nel quale è previsto un significativo utilizzo dei media locali, ma non sono stati ancora predisposti i bandi. È stato ideato un logo per la nuova programmazione con il claim "Investiamo nel vostro futuro" e realizzato un manuale per il corretto utilizzo dei loghi. Il portale web è uno strumento molto utilizzato (specie dai giovani), anche grazie alla campagna regionale di diffusione dell'uso dei computer.

Elena Viscusi presenta il Piano di comunicazione del Misp Dg Pof, unico per i due Pon e approvato dalla Commissione europea il 17.4.08. Esso è caratterizzato da due orientamenti: la declinazione operativa a

livello territoriale a favore delle amministrazioni regionali e locali; il rapporto che lega gli interventi cofinanziati dal Fse e gli obiettivi occupazionali.

Gli obiettivi specifici del Piano sono: promuovere la conoscenza e la trasparenza delle azioni previste nei Pon, supportare la diffusione dell'informazione relativa agli interventi cofinanziati dal Fse, rafforzare l'identità nazionale del Fse all'interno del sistema paese, promuovere le reti di conoscenza e scambio per la diffusione dell'informazione. È in fase di aggiudicazione il bando di gara per l'affidamento delle attività e dei servizi di comunicazione. Tra le attività previste: due eventi nazionali e tre seminari tematici; riviste (già presentate) e pubblicazioni dedicate al Fse; Europalavoro, il sito dedicato al Fse; spedizione di materiale tematico ad una mailing list dedicata. Rispetto a quest'ultima attività si chiede ai presenti collaborazione per individuare i possibili destinatari della spedizione.

Stefania Pinardi presenta *Europalavoro* (<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/Europalavoro>), il sito della Dg Pof dedicato al Fse, in particolare la sezione dedicata agli operatori e, al suo interno, l'area "Comunicazione e trasparenza". Qui sono stati inseriti: i link alle liste dei beneficiari Fse (sia dei Pon che dei Por), il link al sito comunitario da cui si accede alle liste dei beneficiari dei paesi Ue, il Piano di comunicazione relativo ai due Pon del Mlsp, il link all'area riservata della rete di comunicazione sul sito del Mise, descritte più nel dettaglio da **Nicola Masi**.

È stata avanzata la proposta, accolta dai presenti, di inserire nell'area "Comunicazione e trasparenza" di Europalavoro anche una pagina dedicata ai Piani di comunicazione regionali.

Con riferimento in particolare alle liste dei beneficiari, il Mlsp chiede, laddove non sia già in essere, di creare nei siti regionali una pagina dedicata alla lista dei beneficiari, dove saranno collocati i dati nella forma di aggregazione scelta dalle Adg. Il link comunicato al Mlsp sarà quello della pagina e non quello al file specifico; questo per evitare che le Regioni debbano comunicare il nuovo nome del file ogni volta che questo viene sostituito con uno aggiornato con i nuovi beneficiari.

Il Mlsp ricorda l'importanza di rendere i siti fruibili e accessibili all'utenza, nel rispetto della normativa vigente. In merito comunica che metterà a disposizione schede, documenti e normativa sull'accessibilità.

Simona Imbimbo (Mlsp, Dg Pof Divisione VII) presenta poi, sempre all'interno di *Europalavoro* – operatori, la sezione dedicata al progetto *Scift Aid*, nato per sostenere i lavori tecnici della programmazione, gestione e sorveglianza del Fse e delle politiche per l'istruzione e la formazione. Le pagine sono ad accesso riservato poiché contengono documentazione in progress, che una volta definitiva viene resa pubblica su Europalavoro. È possibile richiedere la password di accesso.

Marco Benadusi (Isfol) illustra in particolare le attività dell'Isfol nell'ambito di *Scift Aid*. È in fase di svolgimento la gara per l'affidamento a giornalisti professionisti delle attività redazionali, anche di comunicazione interna. Il motivo per cui si ricorre a giornalisti è semplificare il linguaggio dei documenti tecnici e selezionare in maniera mirata l'informazione. Le attività saranno realizzate in forte sinergia tra redazione giornalistica, Isfol e Dg Pof; potranno essere a disposizione anche per eventuali necessità espresse dalla rete.

Seguono alcuni interventi sulla lista dei beneficiari. Parte delle Regioni ha già provveduto a pubblicare la lista dei beneficiari. Le liste, sebbene contengano quanto richiesto, si diversificano tra loro: è stato chiesto al Ministero un supporto per l'individuazione e la realizzazione di una griglia esemplificativa.

La **Regione Lombardia** chiede delucidazioni relativamente allo specifico caso di erogazione dei finanziamenti con modalità di voucher individuali. Per il momento la Regione individua come beneficiario

l'Autorità di gestione stessa, nella persona del dr. Renato Pirola e richiede un parere sulla validità di questa soluzione. **Alessandra Tomai** comunica che sul punto sarà elaborato un apposito quesito alla Commissione europea.

Arianna Fabrini presenta la rete informale comunitaria dei responsabili della comunicazione sul Fse "Inio", i suoi obiettivi e le modalità organizzative. Si sottolinea l'importanza di creare un canale di comunicazione con la Commissione europea per valorizzare e far conoscere le attività del territorio nazionale e il ruolo cruciale che a tal proposito assumono gli incontri della rete nazionale di comunicazione.

Vengono presentate in particolare tre iniziative di Inio, rispetto alle quali si sollecita la collaborazione dei presenti:

- Individuazione di buone pratiche di comunicazione che andranno a confluire nella Guida pratica alla comunicazione sui fondi strutturali e sul fondo di coesione curata dalla DG Politica regionale della Ce. La guida è un documento in progress, consultabile sul sito http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/2000-2006/outils_en.htm. Alcune Regioni hanno già fornito il loro contributo (in corso di traduzione).
- Realizzazione video per la serie *ESF in Action* (Fse in azione): la DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità sta realizzando dei video su progetti formativi tuttora in corso indicati volontariamente da AdG o enti. Il filmato viene realizzato direttamente dalla Ce.
- Piattaforma dei Progetti Fse: individuazione di buone pratiche da inserire nella banca dati accessibile dal sito Ce dedicato al Fse: http://ec.europa.eu/employment_social/esf

Conclusioni

Alessandra Tomai sintetizza quanto discusso nel corso della mattinata e risponde alle richieste di approfondimento e precisazione.

Per quanto riguarda il funzionamento operativo della rete, gli strumenti operativi saranno, oltre ai contatti diretti (telefonici e e-mail) e alle tre riunioni annue, le pagine del sito Eurolavoro:

- <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Eurolavoro/SezioneOperatori/ProgrammazioneFSE20072013/ComunicazioneTrasparenza/>
- e l'area dedicata sul sito del Mise: http://www.dps.mef.gov.it/gsn/network_comunicazione/ (**User:** network_comunicazione; **Pwd:** netcomunicazione08)

Il coordinamento della rete di comunicazione Fse sarà a cura del MIspS, che per quanto riguarda in particolare le attività del proprio Piano di comunicazione si coordinerà da una parte con i propri organismi intermedi e amministrazioni partner, che forniranno informazioni sui contenuti delle proprie attività in modo che il Piano complessivo dei due Pon le possa comprendere, e dall'altra con i propri enti in house (Isfol e Italia Lavoro).

Il MIspS mette a disposizione una segreteria tecnica. In allegato al verbale si riportano i riferimenti dei referenti per ciascuna attività, che saranno inseriti anche nell'elenco di tutte le Adg nell'area riservata sul sito del Mise.

La rete non intende duplicare o sovrapporsi a quanto le Regioni realizzano. Per esempio verranno privilegiati i collegamenti diretti ad altri siti, alle liste dei beneficiari, ai piani di comunicazione, ai manuali operativi esistenti. Laddove il tema sia di interesse comune il MIspS può però fornire un servizio aggiuntivo, es. proponendo una lettura sinottica dei piani di comunicazione e dei capitolati, o altro, in base alle esigenze di volta in volta espresse dagli stessi partecipanti.

Per quanto riguarda il livello di impegno richiesto, naturalmente si auspica la collaborazione di tutti, attraverso proposte, segnalazioni di eventi, partecipazione con articoli alle riviste editate dal MIsp, candidature per la partecipazione agli incontri della rete comunitaria Inio, per presentare progetti. Alcune AdG potranno decidere di collaborare tra loro su iniziative specifiche.

Alessandra Tomai chiude quindi i lavori, proponendo di svolgere la prossima riunione della rete, se possibile insieme ai rappresentanti del Fesr, all'inizio dell'estate e ringraziando i presenti per la partecipazione e i contributi forniti.

La riunione termina alle ore 13.30.

Referenti Dg Pof per la rete:

Organismi intermedi e amministrazioni partner Pon Fse MIsp: Manuela Miggiani, mmiggiani@lavoro.gov.it, tel. 0646834368

Autorità di gestione Fse (Regioni e PPAA): Orsola Fornara, ofornara@lavoro.gov.it, tel. 0646834093